

COMUNE DI PIODE

Provincia di Vercelli

GIUNTA COMUNALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE N.°4/14

OGGETTO: Approvazione piano anticorruzione 2014-2016

L'anno 2014, addì 14 del mese di FEBBRAIO alle ore 11,00, nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, nella persona dei Signori:

N.	COGNOME	NOME	CARICA RICO- PERTA	PRESENTE	ASSENTE
1	FERRARIS	Donato	Sindaco	1	=
2	RIGO	Mariano	Vice Sindaco		1
3	FERRARIS	Serenella	Assessore	1	=
4	CAMOSSO	Fabrizio	Assessore	1	=
5	DE DOMINICI	Marco	Assessore		1
TOTALI				3	2

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Federica Dott.ssa Sementilli, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sig. Donato geom. Ferraris, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Richiamata la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Dato atto che, in particolare, il comma 8, art. 1, della citata legge, dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotti il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli;

Dato atto che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) con delibera n. 72/2013 secondo la previsione dell'art. 1, comma 2), lett. b) della Legge 6 novembre 2012, n.190;

Vista la delibera ANAC n.12/2014, con la quale si esprime l'avviso che la competenza ad adottare il piano triennale della prevenzione della corruzione, per quanto concerne gli enti locali, spetta alla Giunta, anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsto dal Piano nazionale anticorruzione, salvo diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione dal singolo Ente;

Considerato che il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione
- aumentare la capacità di prevenire casi di corruzione
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione

e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento;

Visto ed esaminato il piano per la prevenzione della corruzione predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione, in sinergia con i dipendenti dell'Ente;

Rilevato che esso contiene un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione con riguardo ai seguenti ambiti:

- Gestione dei rischi (individuazione situazioni a rischio corruzione, azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione, controlli sulla gestione dei rischi di corruzione);
- Formazione in tema di anticorruzione (indicazioni delle azioni e previsione dei tempi);
- Codice di comportamento (previsione delle azioni per l'adozione delle integrazioni al codice di comportamento);

nonché la previsione di altre iniziative aventi il medesimo scopo, tra le quali:

- numero di incarichi e aree oggetto di rotazione degli incarichi;
 - rispetto dei termini dei procedimenti;
 - iniziative nell'ambito dei contratti pubblici;
 - iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;
 - azioni di sensibilizzazione e rapporto con il cittadino finalizzate alla promozione della cultura della legalità;
 - previsione di predisposizione protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di
-
-

lavori, servizi, forniture;

indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale;

che, unitariamente considerate, garantiscono il rispetto dello spirito della normativa dettata in tema di anticorruzione e trasparenza attualizzato nel contesto della realtà amministrativa del Comune di Piode;

Inteso, pertanto, provvedere all'approvazione del Piano della prevenzione della corruzione per il triennio 2014/2016 nella stesura allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, è stato espresso parere di regolarità tecnica favorevole dal competente Responsabile, mentre non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente,

DELIBERA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono riportate e approvate:

- 1) Di approvare il Piano per la prevenzione della Corruzione relativo al periodo 2014, 2015, 2016, che si allega alla presente, quale parte integrante e sostanziale.
 - 2) Di disporre l'adempimento delle azioni ivi previste in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.
 - 3) Di dare atto che il Piano verrà aggiornato dal Segretario Comunale Pro tempore, Responsabile per l'anticorruzione, secondo quanto prescritto dal dettato legislativo.
 - 4) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del D. lgs. 18.8.2000 nr. 267.
-
-

Letto, c. e s.:

Il Sindaco
Ferraris Donato

Il Segretario Comunale
Federica Sementilli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio comunale on line per quindici giorni consecutivi dal, come prescritto dall'art.124, 1° comma, del T.U. Enti Locali D.L.vo 18.8.00 n. 267;

ATTESTATO

Il Responsabile del Servizio Comunale,

assicura che la presente deliberazione è stata comunicata:

- al Capo Gruppo consiliari come scritto dall'art.125, T.U. Enti Locali ;

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

- A richiesta di un quinto dei Consiglieri, per il controllo nei limiti delle illegittimità denunciate (art.127, 1° comma, T.U. Enti Locali D.L.vo 267 del 18.8.2000)
- Eventuali comunicazioni da parte del Difensore Civico, ai sensi dell'art.133, 1° comma, del T.U. Enti Locali D. L.vo 267 del 18.8.2000.....
- E' stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi, dal, senza reclami. DIVENTA ESECUTIVA IN DATA 14 Febbraio 2014, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.
- Per la scadenza dei dieci giorni della pubblicazione (art.134, 3° comma, T.U. Enti Locali D.L.vo 267 del 18.8.00);
- Per la scadenza dell'atto (art.134, 1° comma, del T.U. Enti Locali D.L.vo 267 del 18.8.00)
- Essendo stati trasmessi in data i chiarimenti richiesti dal Difensore Civico in data (art.134, 1° comma, T.U. Enti Locali D.L.vo 267 del 18.8.00)
- Dall'audizione dei rappresentanti dell'ente deliberante (art.133, 2° comma, del T.U. Enti Locali D.L.vo 267/00)
- Copia conforme all'originale.

Piode, li

Il segretario comunale

